

Feroce delitto a sera in un appartamento di via Giovanni da Procida a due passi da piazza Bologna

FULMINATO DAI RAPINATORI A REVOLVERATE

Gli hanno sparato quattro colpi mentre soccorreva la moglie stordita a bastonate sulla porta di casa

La vittima è Luigi Miliani: l'hanno colpito tre proiettili, esplosi da bruciapelo - La moglie è Concetta Biagini - Non si è accorta di nulla: quando è rinvenuta, è corsa da un vicino
Due giovani (magri, 20-25 anni, in maglione) notati mentre si allontanavano - La polizia non sa se è stato rubato qualcosa - L'arma usata per uccidere è una Colt calibro 45

Lo hanno assassinato freddamente, a revolverate, per rapina, quasi sulla porta di casa. Era uscito sul corridoio, ha visto la moglie svenuta per terra, stordita e bastonata dai banditi mascherati, si è lanciato verso di loro: è stato fulminato, colpito allo stomaco, al torace, dai proiettili esplosi con una grossa «colt» calibro 45. Quattro bossoli sono stati trovati accanto al cadavere del pensionato; e secondo un primo esame medico almeno tre colpi sono andati a segno. E' stato ucciso a due passi dalla moglie svenuta: ma la donna ha saputo soltanto all'alba dai poliziotti che il marito era stato assassinato. Quando infatti è rinvenuta, terrorizzata, si è precipitata al quarto piano, ad avvertire un cinquantenne medico ed è stata l'uomo a dare l'allarme. Finora degli assassini c'è una sola traccia, quella fornita dalla moglie dell'ucciso: «Il giovane che mi ha sparato appena ho aperto la porta era biondo, alto, non ho potuto vedere altro perché era mascherato... poi ho avuto il colpo in testa, sono svenuta...». Un telex ha poi fornito la descrizione dell'altro: giovane, coi capelli lunghi, di colore scuro, alto circa 1 metro e 75, Nient'altro. E le indagini almeno allo stato attuale si presentano veramente difficili: a quanto pare infatti nessuno, nel palazzo, ha sentito niente, nessuno ha visto i rapinatori.

La tragedia è avvenuta al terzo piano di via Giovanni da Procida 36, a due passi da piazza Bologna, in un quartiere che rievoca alcuni dei più noti e sanguinosi episodi della «nera» romana. Via Monaci, via Belluno e l'uscita di Pasqua Rotta, via Gatteschi: per una singolare coincidenza nello stesso palazzo del delitto abitava Laura Pomardi, la giovane assassinata con il fidanzato Egizio Bergami ai Fratelli del Vivaro. Un palazzo vecchio di alcuni anni, decoroso, abita-

to da impiegati, funzionari. E la vittima, infatti, era un pensionato, Luigi Miliani di 68 anni, che fino a due anni or sono lavorava al ministero. La sua famiglia nella sezione idrogeologica. L'uomo viveva con la moglie, Concetta Biagini di 68 anni, in un appartamento di tre stanze, molto bene arredato. Non c'erano figli, non c'erano parenti prossimi: «Una coppia senza problemi, non si facevano notare molto, comunque non sembra che l'uomo fosse ricco, forse perché stava molto tempo in casa... insomma una vita tranquilla...» questo hanno ripetuto gli inquirenti del palazzo, i vicini.

La morte è piombata improvvisa nella tranquilla famiglia. Avevano acceso la Tv, erano appena passate le 21, l'uomo si è seduto a tavola, nella stanza da pranzo, mentre la donna in cucina stava finendo di preparare la cena, una bistecca e due uova. E' scattato il campanello, Concetta Biagini è andata ad aprire: «Quella lì ha spalancato la porta di botto, è entrata dentro a forza, mi ha messo una mano sulla nuca per impedirmi di urlare... ho fatto appena in tempo a vederli i capelli biondi, la benda nera che aveva sul viso, poi qualcuno da dietro mi ha colpito alla testa... sono svenuta...». Colpita probabilmente con un bastone dall'altro complice, la donna si è accasciata per terra priva di sensi: a questo punto, probabilmente, i rapinatori si sono divisi, uno è rimasto accanto alla Biagini, l'altro si è recato nel salotto alla ricerca del bottino.

E' stato a questo punto che Luigi Miliani si è alzato, insospettito dalla assenza della moglie, e si è affacciato sul corridoio: «L'ho trovato faccia a faccia con i banditi, ha avuto un movimento di sorpresa, forse si è girato per afferrare qualcosa con cui difendersi. I rapinatori (c'era un rambino o soltanto uno dei due) non hanno esitato: gli hanno sparato addosso a bruciapelo, a non più di mezzo metro, quattro volte con una «colt» 45, una pistola da grosso calibro. Almeno tre colpi hanno raggiunto il pensionato che si è abbattuto sul corridoio, tra la porta della stanza da letto e quella da pranzo, fulminato.

Forse i due hanno ancora perso qualche minuto per frugare nel salotto alla ricerca del denaro che pensavano di trovare, o forse così dal panico sono subito fuggiti. Nessuno come in quel palazzo ha sentito gli spari, soltanto un inquilino ha detto di aver sentito un botto, come se fosse stata esplosa una bottiglia di champagne. Tuttavia, a quanto sembra, i due assassini sono stati visti fuggire da un paio di testimoni, i cui nomi vengono tenuti segreti, che sono riusciti a dare dei rapinatori una descrizione abbastanza precisa.

Concetta Biagini è rimasta priva di sensi per quasi un quarto d'ora: alle 21.20, infatti, ha ripreso conoscenza e appena in piedi, senza neanche dare una occhiata intorno, fuori di casa, ha urlato: «Uomini in preda allo choc. Il medico è sceso, appena entrato ha visto, ed è subito corso al telefono a dare l'allarme».

Sul posto si è recato lo staff della Mobile e della «omicidi», il giudice Stagliano, il medico legale Marracchi.

E' stato così compiuto un primo esame del cadavere e un primo sopralluogo nell'appartamento: Luigi Miliani, che indossava pantaloni, camicia e un giaccone, erano stati trovati riverso sul fianco. Un proiettile lo aveva raggiunto allo stomaco, uno al torace, un altro alla coscia sinistra: ma sono stati trovati quattro bossoli, uno ha avuto appunto permesso di stabilire che l'arma è una «Colt» 45, una pistola piuttosto rara in Italia e non è escluso che la quarta pallottola abbia raggiunto di striscio il pensionato. Non ci sono dubbi che, almeno i primi due colpi sono stati esplosi a bruciapelo: i rapinatori così hanno sparato a freddo, per uccidere.



Luigi Miliani, la vittima

Una nipote nell'appartamento

Si apre martedì prossimo

613 delegati al congresso della Federazione del PCI

Mancano ormai pochi giorni all'inizio del Congresso provinciale della Federazione comunista romana. Martedì pomeriggio, infatti, le importanti assise dei comunisti della capitale si apriranno con una relazione del compagno Rocco Trivelli. I lavori, che si svolgono nel teatro da via dei Frontani, verranno poi ripresi mercoledì e si concluderanno domenica 19. Ai lavori prederanno parte 613 delegati eletti nei 252 congressi locali.

Il congresso comunista si svolge in un clima politico particolare e vede tutte le organizzazioni del partito impegnate nella battaglia contro l'autoritarismo, contro il disarmonico sviluppo delle manifestazioni, per la conquista di un regime di libertà nei luoghi di lavoro. Nello stesso tempo il partito è impegnato nella campagna per il rafforzamento di tutte le organizzazioni del partito e segnalano a questo proposito nella campagna per il conferimento e il reclutamento. In una serie di impegni sono stati presi da numerose sezioni. I delegati della zona industriale si sono posti l'obiettivo di completare il conferimento entro il 21 gennaio; la

zona di Tavoli - Sabina si è impegnata a portare al congresso risultati concreti sul conferimento e sulla sottoscrizione di abbonamenti all'Unità, i comunisti della sezione di Quattrocchio si sono impegnati a portare al congresso un abbonamento speciale all'Unità, 2 a «Finestre» e 2 a «Vie Nuove». Mente Scazzato sottoscriverà 2 abbonamenti annuali all'Unità, uno C, uno D e uno E, e un abbonamento alla Scuola di Educazione.

Otto alle ore 17.30 nella sezione Quattrocchio si terrà una assemblea operaia sul destino della polizia, il regime di libertà nelle fabbriche e la collaborazione con le fabbriche in lotta. Parlerà il compagno Ego Vetere.

Altre assemblee sul tema «Unità popolo» per il disarmo della polizia, solidarietà con «l'Unità» e più serietà al Partito» si svolgeranno domenica a: Valmelina 20.30 G. Brinduseri; Pomezia 19.30 G. Formello; 19.30 B. Trivelli; Sacrofano 19.30 G. Mazzino; 19.30 S. Giuliano; 19.30 G. Campagnari; 19.30 Cerveteri; 19.30 Cas. C. Franchi; DOMENICA: Anz. o 10 Casarini; Civitavecchia 10 Di Stefani; 18 Cesariani; S. Oreste; Borgata Andrea 16

Tutti i trasporti pubblici fermi da mezzanotte: autobus, filobus, tram e metropolitano sono bloccati dallo sciopero proclamato dalle aziende sindacali. Il risultato è un blocco di centro-sinistra, che amministra l'azienda, i comunisti fanno senza tener conto delle esigenze dei lavoratori.

E' stato così che, nel dicembre scorso, durante una riunione in Campidoglio, all'assessore Palla fu dato all'ultimo momento l'incarico di «raschiare» qualche milione nelle tasche dei bilanci a per tentare i lavoratori. Risultato: ai dipendenti fu offerto un aumento di trenta lire al giorno. L'elemento, insomma, Ma — si obietta — nelle altre città con un finanziamento delle aziende municipalizzate non è possibile «offrire» di più. E' una giustificazione questa, che non basterebbe a sgraviare le

il partito

GRUPPO CONSILIARE CAPITOLINO: Ore 16 in Federazione.

CONGRESSI: Castel S. Pietro, ore 19, Magrini.

ZONA SALARIA: presso la sezione Salaria, ore 20, segretario di zona; ore 21 riunione dei delegati della zona. **ZONA APPIA:** domani alle ore 19 alla sezione Tuscolano riunione dei delegati della zona. **SERVIZIO D'ORDINE:** Sono convocati per domani alle ore 17 i compagni del servizio d'ordine in Federazione. **DIRETTIVI:** Torpignattara, ore 19.30, C.D. e Collegio dei probiviri; Cornigliano, ore 20, C.D. e probiviri; il C.D. della sezione Italia è rinviato a lunedì 13 alle 20.30.

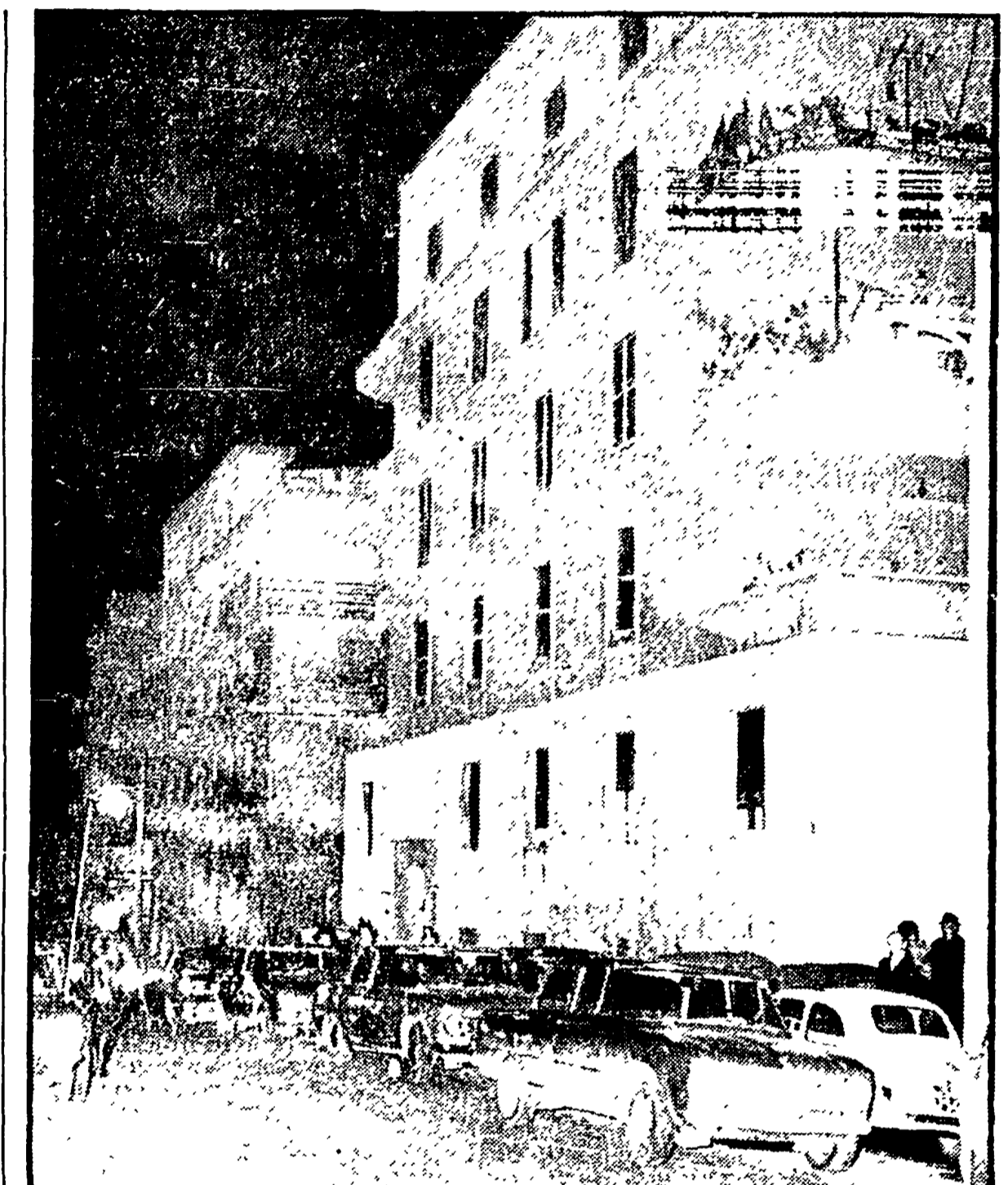
STAMPA: Monte Sacro, ore 19.30, dibattito sui problemi della stampa. Interviene Miriam Mafai.

CIVITAVECCHIA: ore 18, riunione gruppo consiliare comunista con Ranalli.

ATAC: Stamane ore 11 via Varallo riunione delegati congresso provinciale.

Assemblea Universitari

Domani, sabato, alle ore 17 presso la sezione comunista universitaria (via dei Frontani) avrà luogo una assemblea di tutti gli universitari comunisti (studenti, docenti e personale) per discutere e approvare il documento congressuale. Parteciperà ai lavori il compagno Aldo Natali.



Le auto della polizia davanti al palazzo di via Giovanni da Procida. Cronisti e curiosi davanti all'ingresso dello stabile. Il capo della Mobile Scirè mentre si reca nell'appartamento del delitto



Da mezzanotte fermi autobus, filobus e tram

Le pesanti responsabilità del Comune

Precisa presa di posizione dei sindacati - Comunicato capitolino smentito dalla relazione sul bilancio preventivo dell'ATAC - Una riunione promessa e mai convocata - Si erano dimenticati persino della scadenza del contratto

La zona interessata ai nuovi provvedimenti è la lunghezza degli itinerari preferenziali — dice la Morza — e l'alta, relativamente modesti in rapporto all'estensione della rete aziendale, mentre un apprezzabile aumento della densità di circolazione veicolare e della sosta, verificatosi nelle zone immediatamente al di fuori di quella interdetta ha provocato una notevole riduzione della velocità commerciale lungo le direttrici paracentrali e periferiche.

La polizia è riuscita a trovare i tentatori e i pubblici, come abbiamo detto: i questurini non hanno voluto rivelare i nomi, né le circostanze, ma si sono limitati a fornire la descrizione dell'ucciso. I fatti, come è stata fatta dai testi. «Uno era alto, circa un metro e ottanta, capelli castano chiaro, quasi biondi», aveva un maglione di colore alto, chiaro e leste... o forse era un giubbotto. L'altro era più basso, un metro e 75, capelli neri e maglione nero... tutti e due erano magri e avevano un paio di capelli piuttosto lunghi... La polizia non ha voluto dire se i due sono fuggiti a piedi o su un'auto (una «giulia» si era vista in testa). Il più probabile la prima ipotesi.

La zona interessata ai nuovi provvedimenti è la lunghezza degli itinerari preferenziali — dice la Morza — e l'alta, relativamente modesti in rapporto all'estensione della rete aziendale, mentre un apprezzabile aumento della densità di circolazione veicolare e della sosta, verificatosi nelle zone immediatamente al di fuori di quella interdetta ha provocato una notevole riduzione della velocità commerciale lungo le direttrici paracentrali e periferiche.

La zona interessata ai nuovi provvedimenti è la lunghezza degli itinerari preferenziali — dice la Morza — e l'alta, relativamente modesti in rapporto all'estensione della rete aziendale, mentre un apprezzabile aumento della densità di circolazione veicolare e della sosta, verificatosi nelle zone immediatamente al di fuori di quella interdetta ha provocato una notevole riduzione della velocità commerciale lungo le direttrici paracentrali e periferiche.

MUORE NELLA CAVA GIÙ DA 15 METRI

Un operaio di quarantacinque anni è rimasto vittima ieri mattina di un altro «omicidio bancario». E' accaduto a San Oreste, in località monte Soratte. Terzino Pomara, stava lavorando all'interno di una cava di calcare. Ad un tratto qualcosa ha ceduto, forse un'impalcatura già pericolante, forse delle travi già deteriorate, e Pomara è pombato nel vuoto. Dopo un volo di quindici metri si è abbattuto a scudo dove è rimasto in vita. E' stato soccorso dagli altri operai accorsi prontamente, adattato su un'auto e portato all'ospedale di Civitavecchia. Ma ormai non c'era più niente da fare: Terzino Pomara è giunto infatti senza vita.

Altri versamenti per la Befana

Continuano a pervenire al nostro giornale versamenti per la Befana dell'Unità e, conseguentemente l'altro giorno ai figli dei lavoratori in lotta. Ecco l'elenco delle ultime somme pervenute. Sezione PCI Torionale 10 mila lire, Cellula Motorizzazione C. 5000, Sezione comunista 5000, Sezione PCI Quarto Alg. 3000, Roma Mani 5500, det. Senti 5000, Sezione PCI Portuense Villini 17000, Sezione PCI Cassia 18000, Sezione PCI Tuffeto 2000, Ezio o Rani 1500, Renato Baracoli 1000, Marcello Corbelli 20000, Esna 2500, Emilio Pasquari 1000, Ditta Nardelli 15000, Margottini 1000, FILP CGL 20000, N. S. 1000, Luciano Granata 1000, Giorgio Bazzocchi 5000, Valerio De Anzani 1000, Alberto Nacchetti 1000, prof. Vitorio Fanelli 1000, Ugo Quadrotti 1000, Luciano Saracini Lucino 5000, Sezione PCI Colonia 10000, Sezione PCI Cinecittà 12000, Cristina Lidia 2000, Lucio Lombardo Radice 5000, CERES 1000, C. Bellucini 1000, Mazzarella 1500, Roberto Luchetti 1000, Angelo Cappelli 2000, Dimichi no Domenico 5000, Umberto Comar 1000.

ATTENZIONE!! WINTER CONFEZIONI

VIA COLA DI RIENZO 265 B - ROMA - Tel. 358953

CONTINUA LA ECCEZIONALE VENDITA

A totale esaurimento merce per ampliamento locali

Impermeabili UOMO e DONNA da L. 4.900 in poi

Paletot UOMO e DONNA da L. 11.900 in poi

Giacche da L. 6.900 in poi

Pantaloni da L. 1.900 in poi

TUTTE LE MIGLIORI MARCHE